

TAB I/REG

FABBISOGNO DEL COMPARTO REGIONALE - COPERTURA
1996 - 1999

(in miliardi)

	TOTALE REGIONI				TOTALE REGIONI S.O.			
	1996	1997	1998	1999	1996	1997	1998	1999
A. Gestione di bilancio (a+b+c+d)	63.873	33.171	65.488	105.800	42.588	19.886	46.007	82.842
a. Regioni altro trasf. Correnti	19.831	16.646	26.594	20.350	3.334	4.610	10.140	3.931
b. Regioni trasf. C/capitale	4.266	1.240	4.777	4.204	3.106	991	3.908	3.225
c. trasferimenti FSN	39.776	10.285	31.237	75.927	36.148	9.612	29.466	70.737
d. ripiani disavanzi sanità (l. 21/97)	0	5.000	2.880	5.320		4.672	2.494	4.949
B. Contributi sanitari (a+b+c+d)	50.197	51.500	17.406	1.647	43.992	44.944	15.171	1.469
a. laps	30.082	31.401	7.612	1.521	26.682	27.565	6.694	1.360
b. giroconto	17.750	17.825	9.554	126	15.319	15.444	8.271	109
c. fs	572	587	75	0	492	502	64	0
d. altro	1.792	1.687	166	0	1.500	1.432	141	0
C. Irap (a+b)	0	0	29.325	35.752	0	0	25.680	31.277
a. Irap pubblica	0	0	10.554	13.330			8.679	10.926
b. Irap privata	0	0	18.771	22.422			17.001	20.351
D. Addizionale Irpef	0	0	145	4.701			126	4.124
E. Risorse Cee (a+b)	2.313	5.210	6.097	7.119	1.791	3.858	4.726	5.727
a. risorse Cee	1.385	3.227	3.502	3.732	964	2.205	2.557	2.907
b. risorse cofinanz. nazionale	929	1.983	2.596	3.387	827	1.653	2.169	2.820
F. Mutui pregressi sanità	2.965	800	1.502	1.500	2.337	688	1.060	1.500
G. Sospesi di tesoreria (b-a+d-c)	9.503	22.311	28.000	-28.584	8.389	21.639	24.298	-25.873
a. rimborsi sanità	75.114	29.220	62.257	121.409	68.083	26.327	58.017	111.013
b. anticip.concesse - sanità	82.777	51.719	91.908	92.825	74.632	48.154	83.966	85.140
c. rimborsi - fondo perequativo	0	1.876	1.651	0	0	1.876	1.651	0
d. anticip.concesse - fondo pereq.	1.840	1.688	0	0	1.840	1.688	0	0
H. Totale finanziamenti esterni (A+B+C+D+E+G)	128.851	112.992	147.964	127.936	99.098	91.014	117.068	101.065

segue pag ==>

segue TAB 1.REG

	TOTALE REGIONI				TOTALE REGIONI S.O.			
	1996	1997	1998	1999	1996	1997	1998	1999
J. Tesoreria (J=a+b+c+d+e)	6.678	-15.840	9.837	-13.236	3.631	-11.127	8.326	-8.728
a. Sanità - Usl (I-II)	-1.784	-2.557	-751	-2.498	-673	-2.882	-770	-2.541
I. Sanità - Usl gestione ordinaria (1-2+3-4+5-6)	-1.784	-4.039	-804	-1.876	-673	-4.126	-852	-1.971
1 DGT Usl entrate 20006	79.316	81.781	92.995	97.189	71.539	73.640	84.937	89.274
2. DGT Usl uscite 20006	0	0	0	0	0	0	0	0
3. DGT conto di debito entrate	0	0	0	0	0	0	0	0
4. DGT conto di debito uscite	79.316	81.781	92.995	97.189	71.539	73.640	84.937	89.274
5. Usl entrate	95.023	101.256	114.581	124.850	83.147	86.906	100.867	109.927
6. Usl uscite	96.807	105.295	115.386	126.726	83.819	91.032	101.719	111.898
II. Sanità - usl gestione liquidatoria (1-2+3-4+5-6)	0	1.482	54	-622	0	1.244	81	-570
1 DGT Usl entrate 20011	0	3.637	2.148	1.126		3.329	1.801	1.099
2. DGT Usl uscite 20011	0	0	0	0		0	0	0
3. DGT conto di debito entrate	0	0	0	0		0	0	0
4. DGT conto di debito uscite	0	3.637	2.148	1.126		3.329	1.801	1.099
5. Usl entrate	0	5.134	3.829	1.838		4.646	2.951	1.675
6. Usl uscite	0	5.652	3.775	2.460		3.402	2.870	2.245
b. Sanità Regioni (1-2+3-4)	9.886	-4.459	4.424	-6.118	8.509	-3.184	3.208	-4.504
1. Regioni sanità entrate	173.468	116.271	164.913	212.474	155.473	105.223	150.364	194.323
2. Regioni sanità uscite	163.582	122.077	160.310	220.765	146.963	109.753	146.674	200.953
3. Regioni sanità disavanzi Usl entrate	0	5.261	2.910	5.782		4.934	2.524	5.411
4. Regioni sanità disavanzi Usl uscite	0	3.915	3.090	3.609		3.588	2.906	3.286
c. Irap (1-2+3-4)	0	0	5.641	-1.787	0	0	4.676	-1.497
1. Irap pubblica entrate cc	0	0	10.554	13.330			8.679	10.926
2.a Irap pubblica uscite conti ordinari	0	0	4	4			4	4
2.b Irap pubblica uscite conti sanità			9.434	13.339			7.735	10.929
3. Irap privata entrate cc	0	0	21.309	33.479			19.262	30.413
4.a Irap privata uscite conto ordinario	0	-	3.090	3.761			2.813	3.191
4.b Irap privata uscite conto sanità			13.693	23.627			12.713	21.501
4.c Irap privata uscite Stato-erario				7.864				7.210
d. Addizionale Irpef (1-2)	0	0	22	107	0	0	19	90
1. addizionale Irpef entrate cc	0	0	145	4.701			126	4.124
2. addizionale Irpef uscite cc	0	0	123	4.595			107	4.034
e. Regioni altro (1-2+3-4+5-6)	-1.424	-8.823	500	-2.941	-4.205	-5.060	1.194	-275
1. Regioni ordinari entrate	36.246	28.007	41.391	35.608	21.967	19.830	27.497	22.648
2. Regioni ordinari uscite	37.053	37.718	40.692	37.801	25.643	25.520	26.272	22.421
3. Regioni risorse Cee entrate	2.340	5.206	5.945	6.974	1.799	3.856	4.584	5.599
4. Regioni risorse Cee uscite	2.995	4.158	6.009	7.593	2.329	3.106	4.558	6.103
5. Regioni altro entrate	106	0	27	3	5	0	0	1
6. Regioni altro uscite	67	160	162	131	5	120	57	0
Effetto sul fabbisogno (H-J)	122.173	128.832	138.127	141.172	95.467	102.141	108.743	109.794

FONTE: Ministero del tesoro - Gruppo monitoraggio flussi di cassa

L'esame dei dati consente una prima rilevazione sull'andamento del fabbisogno regionale dell'anno 1999 [RSS+RSO], il quale mostra un tasso di crescita in decisa flessione, con una percentuale di scostamento sul '98 pari al 2,2% rispetto al 7,2% e al 5,4% dei due anni precedenti.

A influire su tale risultato è soprattutto il comparto delle Regioni a statuto ordinario che con un incremento di fabbisogno nell'anno '99 di circa l'1%, mantiene la crescita ad un livello inferiore al tasso programmato di inflazione e si distanzia di notevole misura dai trend degli anni precedenti [+6,5% nel '98; +7% nel '97].

Il risultato del 1999 ha certamente risentito dei vincoli imposti alla spesa corrente con il patto di stabilità interno [art. 28, legge 448/98]. A riguardo va considerato che, seppure i dati della tabella non distinguono fra fabbisogno per spesa corrente e per spese di investimento, queste ultime — in considerazione della grande preponderanza della spesa sanitaria di parte corrente — rappresentano nei bilanci regionali una percentuale modesta che si colloca mediamente non oltre il 10% del totale delle spese effettive.

Con riguardo alla provenienza del finanziamento, particolare considerazione merita in primo luogo la gestione del bilancio [punto A della Tabella] la quale se nel 1997 registra una consistente riduzione nel contributo offerto alla copertura del fabbisogno regionale [-30.702 mld], recupera poi nel 1998 con un aumento di 32.317 miliardi, proseguendo con una crescita ancora più accentuata nel 1999 [+40.312 mld].

Per le Regioni a statuto ordinario [RSO] i suaccennati andamenti annuali si sono tradotti nel '97 in una diminuzione pari a 22.702 miliardi cui è seguito un consistente incremento di flussi da bilancio Stato nel '98 [+26.121 mld] e nel '99 [+36.832 mld]. I risultati dell'anno '99 mostrano un ammontare assai elevato di copertura offerta alla sanità da parte del FSN [+40.000 mld] cui ha fatto seguito lo schiacciamento della spesa corrente ordinaria finanziata con trasferimenti da bilancio statale [-6.209].

Nell'ambito dei finanziamenti esterni alle RSO, rilevante peso percentuale, a partire dal 1998, rivestono i flussi relativi all'IRAP con una crescita nel '99 di 5.597 miliardi. Quanto all'IRPEF, al modesto afflusso dal '98 [126 mld] segue la crescita del 1999 per 3.998 miliardi. Aumentano altresì nell'ultimo anno considerato i finanziamenti CEE e i cofinanziamenti nazionali per circa 1.000 miliardi.

L'andamento, in aumento o in diminuzione, dei finanziamenti esterni ha influenzato i risultati di tesoreria dell'intero comparto regionale [RSS + RSO]; ed invero, dopo la flessione dell'anno '97 per 15.859 miliardi, compensata con un saldo negativo di tesoreria di importo sostanzialmente analogo [- 15.857 mld], gli anni 1998 e 1999 hanno alternato saldi positivi [+8.837 mld] e negativi [-13.236] in corrispondenza dell'aumento o diminuzione dei finanziamenti esterni. Con riferimento alle sole RSO, l'andamento dei saldi di tesoreria degli ultimi tre anni [1997-1999] assume i seguenti risultati: -11.127 miliardi; -8.326 miliardi; -8.728 miliardi.

Per meglio comprendere la suesposta evoluzione dei dati, va considerato come fra i finanziamenti alle Regioni figurino rilevanti importi riferiti alla gestione dei sospesi di tesoreria cui affluiscono le anticipazioni per la sanità i cui rimborsi determinano per differenza i correlativi saldi; la diminuzione delle erogazioni da FSN nel '97 e '98 ha trovato compensazione nei sospesi di tesoreria, mentre nel '99 i rimborsi hanno superato di molto le anticipazioni concesse con un saldo negativo di 28.584 miliardi per il comparto regionale, di cui 25.873 riferibile alle RSO.

In sostanza, a causa della speciale disciplina che ne regola la gestione, le anticipazioni, ancorché destinate a trovare contabile sistemazione con riversamenti nei conti regionali a seguito del passaggio di risorse dal bilancio Stato, tendono a non avere un fisiologico esito nell'anno di riferimento con sollievo del bilancio statale per quanto non affluito ai conti ordinari ma al contempo non restituito nell'anno dal comparto regionale. Va solo notato che per le Regioni la indicata movimentazione viene a realizzarsi, da un punto di vista contabile e per l'attuale sistema di contabilizzazione, fuori dalla c.d. parte effettiva del bilancio, entro la quale si ritagliano entrate e spese finali. Del che va tenuto conto qualora si voglia individuare il contributo del comparto all'indebitamento netto dell'anno.

Per quanto concerne poi l'effetto sul fabbisogno attribuibile alle singole Regioni, la seguente tabella riporta i dati relativi con riferimento agli anni 1996, 1997, 1998, 1999, con distinta considerazione per le Regioni a statuto ordinario e speciale.

TAB 2/REG

EFFETTO SUL FABBISOGNO DI CASSA
ANNI 1996 - 1999

(in miliardi)

AMMINISTRAZIONI	1996	1997	Variazione %	1998	Variazione %	1999	Variazione %
Piemonte	8.108	9.038	11,47	9.965	10,26	10.312	3,48
Lombardia	15.920	17.636	10,78	18.543	5,14	20.080	8,29
Veneto	8.563	8.845	3,29	8.960	1,30	9.352	4,38
Liguria	3.608	3.739	3,63	4.036	7,94	3.940	-2,38
Emilia Romagna	8.208	8.052	-1,90	8.732	8,45	8.371	-4,13
Toscana	7.198	7.204	0,08	7.928	10,05	7.506	-5,32
Marche	2.962	3.097	4,56	3.332	7,39	3.226	-3,18
Umbria	1.886	1.929	2,28	1.921	-0,41	2.243	16,76
Lazio	10.297	10.894	5,80	12.014	10,28	10.475	-12,81
Abruzzo	2.496	2.860	14,58	2.936	2,66	3.037	3,44
Molise	850	871	2,47	952	9,30	977	2,63
Campania	11.902	12.279	3,17	13.185	7,38	13.850	5,04
Basilicata	1.442	1.615	12,00	1.706	5,63	1.912	12,08
Puglia	6.788	8.727	28,57	9.072	3,95	9.071	-0,01
Calabria	5.241	5.357	2,21	5.360	0,06	5.009	-6,55
TOTALE R.S.O.	95.469	102.143	6,99	108.642	6,36	109.361	0,66
Val d'Aosta	1.245	1.443	15,90	1.332	-7,69	1.505	12,99
Trentino Alto Adige (1)	224	436	94,64	491	12,61	430	-12,42
Provincia autonoma di Trento (1)	3.625	3.939	8,66	4.683	18,89	5.073	8,33
Provincia autonoma di Bolzano (1)	3.966	4.584	15,58	5.164	12,65	5.550	7,47
Friuli Venezia Giulia (1)(2)	4.211	5.262	24,96	4.491	-14,65	5.345	19,02
Sicilia	7.004	5.247	-25,09	6.713	27,94	6.654	-0,88
Sardegna	6.432	5.780	-10,14	6.511	12,65	6.713	3,10
TOTALE R.S.S.	26.707	26.691	-0,06	29.385	10,09	31.270	6,41
TOTALE REGIONI	122.176	128.834	5,45	138.027	7,14	140.631	1,89
ALTRO	2.112	2.389	13,12	3.014	26,16	3.014	0,00
TOTALE	124.288	131.223	5,58	141.041	7,48	143.645	1,85

FONTE: Ministero del tesoro - Gruppo monitoraggio flussi di cassa

(1) Il confronto tra il 1998 e anni precedenti non è omogeneo a causa del trasferimento di nuove funzioni di spesa

(2) Il confronto tra il 1998 e il 1999 non è omogeneo a causa del mutamento delle procedure di accreditamento dei trasferimenti statali

N.B.: La lieve differenza dei dati complessivi, rispetto a quelli della TAB 1/REG., è attribuibile alla disaggregazione del residuale "altro"

I suesposti dati offrono un quadro di risultati non omogeneo con riguardo alle singole realtà territoriali.

Prima osservazione — come già detto — è nella flessione del tasso di crescita del fabbisogno 1999, il cui valore assoluto è assai inferiore rispetto agli anni precedenti [$+1,9\% < 7,5\%$ e $5,6\%$]. Particolarmente positivo è il risultato '99 registrato dalle Regioni a statuto ordinario, la cui crescita di solo l'0,7% ha contribuito in larga misura ai risultati complessivi calmierando l'aumento del 6,4% delle Regioni a statuto speciale.

L'esito delle RSO mette a confronto situazioni differenziate riconducibili a tre diverse tipologie: a) diminuzione del fabbisogno '99 rispetto all'anno precedente; b) aumento del fabbisogno ma flessione del tasso di crescita; c) aumento di entrambi i valori.

Nel gruppo contrassegnato con la lettera a), le situazioni più virtuose con riguardo all'area del Nord sono quelle dell'Emilia Romagna [$-4,1\%$] e della Liguria [$-2,4\%$]; al Centro, è il Lazio la prima nella graduatoria di riduzione di fabbisogno [$-12,8\%$] seguito dalla Toscana [$-5,3\%$] e dalle Marche [$-3,2\%$]; fra le Regioni del Sud, si segnala la Calabria [$-6,5\%$] e seppure di modesta entità, la Puglia [$-0,001\%$].

Piemonte, Molise, Campania si collocano nel gruppo b) con un fabbisogno in crescita [$+3,5\%$; $+2,6\%$; $+5,0\%$] sull'anno '98 ma con tasso inferiore rispetto a quello realizzato in precedenza.

Più numeroso è il gruppo c) che include Lombardia, Veneto, Umbria, Abruzzo, Basilicata con tasso di crescita del fabbisogno '99 percentualmente superiore rispetto all'indice '98.

Nondimeno le suindicate osservazioni riferite all'anno non consentono di mettere in chiaro come l'effetto di riduzione per alcune realtà sia da porre in relazione con eventuale crescita rilevante dell'anno precedente; ove poi proprio la caratteristica dei flussi tende a ricomporre gli esiti di fine anno secondo logiche non sempre coerenti con la reale situazione anche di cassa riferibile alle annuali gestioni.

Ciò posto, maggiore evidenza è allora nella costruzione di una media percentuale di ciascuna Regione rispetto al fabbisogno complessivo riferito all'ultimo triennio, per scrutare se l'anno di riferimento — cioè che il '99 — si collochi sopra o sotto media. Tale

analisi consente di notare che a fronte del peso medio sul fabbisogno degli ultimi tre anni, quello riferibile al '99 segna un miglioramento per l'Emilia Romagna [7,6% rispetto al proprio valore medio triennale di 7,8%], il Lazio [9,5% rispetto al 10,4%], la Toscana [6,7% < 7,0%], la Puglia [8,3% < 8,4%]. Situazione inversa per le Regioni che nel '99 contribuiscono a comporre il fabbisogno totale delle RSO in percentuale superiore alla propria media del triennio: Piemonte [9,4% rispetto alla media triennale del 9,2%], Lombardia [18,3% rispetto al 17,6%], Veneto [8,6% < 12,2%].

Una analisi per settori è poi offerta dalla seguente tabella. Anch'essa si avvale dei risultati di monitoraggio del Gruppo speciale del Ministero del tesoro, riguardo ai quali alcune precisazioni sono da fare in relazione ai mutui a ripiano disavanzi pregressi eventualmente non transitati in tesoreria perché versati direttamente ai tesorieri regionali e perciò non inclusi in tabella.

TAB 3-REG

FABBISOGNO DI CASSA - SETTORI DI SPESA - COPERTURA								
ANNI 1996 - 1999								
(in miliardi)								
	TOTALE REGIONI				TOTALE REGIONI S.O.			
*	1996	1997	1998	1999	1996	1997	1998	1999
- Trasferimenti da bilancio non sanità	24.097	17.886	31.371	24.553	6.440	5.601	14.047	7.156
- Irap non sanità **			556	573			556	344
- Saldo Conti ordinari ed altri (no sanità) (V-P)	-768	-9.871	564	-2.322	-3.676	-5.810	1.168	228
+ Saldo anticipazioni fondo pereq.	1.840	-188	-1.651	0	1.840	-188	-1.651	0
= A. Totale attività ordinaria	26.706	27.569	29.712	27.448	11.957	11.223	11.785	7.271
A. Variazione percentuale		3,23	7,77	-7,62		-6,14	5,00	-38,30
+ Risorse Cee	2.313	5.210	6.097	7.119	1.791	3.858	4.726	5.727
- Saldo Conti Risorse cee (V-P)	-655	1.048	-64	-619	-529	749	26	-504
= B. Totale programmi comunitari	2.969	4.162	6.161	7.738	2.321	3.108	4.700	6.231
B. Variazione percentuale		40,19	48,03	25,60		33,95	51,19	32,58
= C. Mutui disavanzi pregressi non L. 21/97	2.965	880	1.502	1.500	2.337	698	1.060	1.500
C. Variazione percentuale		-73,02	87,80	-0,15		-70,57	54,09	41,51
- Fondo sanitario nazionale	39.776	10.285	31.237	75.927	36.148	9.612	29.466	70.737
+ Contributi sanitari	50.197	51.500	17.406	1.647	43.992	44.944	15.171	1.469
+ Trasferimenti Irap e add. Irpef a conti sanità			23.250	-41.561			20.555	36.464
+ Sanità saldo anticipazioni	7.663	22.499	29.651	-28.584	6.549	21.827	25.949	-25.873
- Saldo conti sanità ordinari (V-P)	9.886	-5.806	4.604	-8.291	8.509	-4.530	3.590	-6.630
- Saldo conti sanità (DGT e banca d'Italia)	0	0	0	0	0	0	0	0
- Saldo Usl ordinario (V-P)	-1.784	-4.039	-804	-1.876	-673	-4.126	-852	-1.971
= D1. Totale sanità gestione ordinaria	89.534	94.129	97.746	100.717	78.853	85.039	88.403	91.397
+ Trasferimenti bilancio L. 21/97 (pregresso sanità)	0	5.000	2.880	5.320	0	4.672	2.494	4.949
- Saldo conti gestioni disavanzi (V-P)	0	1.346	-180	2.173	0	1.346	-382	2.126
- Saldo conti liquidatori (DGT e banca d'Italia)	0	0	0	0	0	0	0	0
- Saldo Usl gestione liquidatoria (V-P)	0	1.482	54	-622	0	1.244	81	-570
= D2. Totale sanità gestione liquidatoria	0	2.172	3.006	3.769	0	2.082	2.795	3.394
D. = (D1+D2) Totale sanità	89.534	96.301	100.752	104.486	78.853	87.122	91.198	94.791
D. Variazione percentuale		7,36	4,62	3,71		10,49	4,68	3,94
E. = (A+B+C+D) Effetto sul fabbisogno	122.174	128.832	138.127	141.172	95.467	102.141	108.743	109.794
E. Variazione percentuale		5,45	7,22	2,20		6,99	6,46	0,97

SINTESI								
(in miliardi)								

	TOTALE REGIONI				TOTALE REGIONI S.O.			
	1996	1997	1998	1999	1996	1997	1998	1999
Regioni attività ordinaria	116.240	121.698	127.458	128.164	90.810	96.262	100.188	98.669
Variazione percentuale		4,70	4,73	0,35		6,00	4,08	-1,52
Programmi comunitari	2.969	4.162	6.161	7.738	2.321	3.108	4.700	6.231
Variazione percentuale		40,19	48,03	25,60		33,95	51,19	32,58
Gestione liquidatoria	2.965	2.972	4.508	5.269	2.337	2.770	3.855	4.894
Variazione percentuale		0,22	51,71	16,88		18,53	39,17	26,93
TOTALE	122.174	128.832	138.127	141.172	95.467	102.141	108.743	109.794
Variazione percentuale		5,45	7,22	2,20		6,99	6,46	0,97

FONTE: Ministero del Tesoro - Gruppo di monitoraggio flussi di cassa

* Rappresenta il segno algebrico con cui si considera l'importo

** Dati al netto dell'Irap sostitutiva dell'Iciap

I suesposti dati, con riguardo al totale regionale, consentono di notare come nell'anno '99 siano gli interventi finanziati con fondi strutturali CEE [+25,6%], come pure le esigenze delle gestioni sanitarie liquidatorie [+16,9%], ad influire in misura rilevante sull'incremento del fabbisogno, viceversa calmierato dal minore impatto della gestione ordinaria sia sanitaria che propriamente regionale [+0,6%]. Tali valori si attestano per le RSO rispettivamente a +32,6% [programmi comunitari], +26,9% [gestione liquidatoria], -1,5% [attività ordinaria].

Quanto all'attività ordinaria merita segnalazione il risultato di tale gestione depurato dalla parte relativa alla sanità. Per le RSO si riscontra una diminuzione di flussi a copertura del fabbisogno percentualmente pari al 38,3% in corrispondenza di una diminuzione notevole rispetto al 1998, il cui valore pari a 11.875 miliardi passa nel 1999 a 7.271 miliardi.

Da notare poi come la gestione complessiva della sanità [ordinaria + liquidatoria] rappresenti per le RSO una componente del fabbisogno pari in ciascuno dei quattro anni [1996-1999] al 95,12%, 94,2%, 92,1%, 89,8%. La percentuale di composizione riferibile invece alla gestione dei programmi comunitari assorbe nei quadrienni il 2,4%, 3%, 4,3%, 5,7%.

Ulteriore considerazione è sul margine di copertura del fabbisogno assicurato mediante ricorso ad indebitamento da parte delle Regioni, ivi compresa l'emissione di titoli obbligazionari regionali [BOR]. La seguente tabella [TAB 4/REG] riporta i dati relativi alla consistenza di fine anno 1993-1998 del complesso di mutui contratti e obbligazioni emesse dalle Regioni a carico dei propri bilanci e con gli incrementi riferiti a ciascun anno. L'esposizione dei dati soffre l'approssimazione di essere riferita alle sole Regioni a statuto ordinario, nondimeno evidenzia sufficientemente la consistenza di un fenomeno meritevole di attenzione.

TAB 4/REG

ESPOSIZIONE DEBITORIA REGIONALE											
ANNI 1993-1998											
(in miliardi)											

	Consistenza al 31 dicembre						Incremento netto annuale				
	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1994	1995	1996	1997	1998
MUTUI PROPRI	5.228	7.252	10.718	11.718	13.790	14.711	2.024	3.466	1.000	2.072	1.255
di cui per sanità	865	2.085	2.765	3.055	4.767	5.363	1.220	680	290	1.776	596
TOTALE (ul netto sanità)	4.363	5.167	7.953	8.663	9.023	9.348	804	2.786	710	296	659
MUTUI PER RIPIANI SANITA' (*)	25.350	38.654	44.269	47.137	50.955	52.301	13.304	5.615	2.868	3.818	1.346
TOTALE	29.713	43.821	52.222	55.800	59.978	61.649	14.108	8.401	3.578	4.114	2.005

FONTE: rendiconti e conti del patrimonio (anni vari)

(*) importo comprensivo dei mutui a carico dello Stato e a carico delle Regioni

I dati surriportati evidenziano come il ricorso al credito per la copertura sia del fabbisogno della sanità, sia di quello riferibile all'attività ordinaria regionale, abbia comportato un ammontare complessivo di mutui la cui consistenza passa dai 29.713 miliardi dell'anno 1993 a 61.649 miliardi di fine 1998. Resta costante nel periodo considerato la percentuale dei mutui rispetto al totale, pari in media a circa l'85%.

Per quanto riguarda i mutui "propri" — quelli cioè con oneri a carico dei bilanci regionali — nella relativa composizione strutturale il peso dell'indebitamento per la sanità segna percentuali inferiori, che solo negli ultimi due anni superano il 50% del totale.

Va altresì chiarito come annualmente siano affluite risorse nelle contabilità di tesoreria rinvenienti da mutui stipulati e il cui prelievo ha consentito poi di far fronte alle esigenze dei pagamenti del comparto regionale. Il fenomeno ha riguardato specialmente gli anni 1993, 1994 allorché si è tradotto in consistenti versamenti nelle contabilità di tesoreria delle Regioni, correlati a prelievi di assai minore importo [P/V: 62,4%, 65,3%].

A partire dal 1996, l'importo dei mutui flette sensibilmente e si attesta su un *trend* annuale assai dimensionato rispetto agli anni 1993, 1994 e 1995. Dalla crescita media del biennio '94-'95 pari a 11.254 miliardi si passa nel triennio successivo ['96-'98] ad una media pari alla crescita annuale di 3.254 miliardi.

Nei conti correnti accesi presso la tesoreria generale esistevano a fine '96 disponibilità liquide regionali di importo elevato. Con riferimento alle quali e per indurne la movimentazione, ha preso avvio la disciplina sul controllo sui flussi di cassa valevole per un verso a monitorare la velocità dei prelievi, per altro verso intesa a condizionare nuovi trasferimenti dal bilancio Stato alla previa riduzione delle liquidità di tesoreria sino al limite del 20% della consistenza iniziale '97 per stabilizzarne la dimensione nel '98 al 14% di alcuni capitoli del bilancio di previsione Tesoro di pertinenza regionale.

4. I conti correnti delle Regioni accesi presso la tesoreria dello Stato e gli andamenti delle giacenze negli anni 1994 — 1998. Analisi dei fenomeni reali [Rinvio]

L'analisi che segue espone, in relazione agli anni 1994-1998, i versamenti e i prelievi sui conti correnti intestati alle Regioni con distinta considerazione per le Regioni a statuto ordinario [RSO] e a statuto speciale [RSS].

A proposito di che va ricordato come presso la tesoreria generale dello Stato risultino accesi diversi conti facenti capo alle Regioni. Da dire tuttavia che, ai fini di un riscontro valutativo sul fenomeno delle giacenze e del loro ammontare, speciale rilievo assumono le seguenti gestioni: i) contabilità ordinaria-Regioni relativa alla gestione dei tutte le funzioni regionali, esclusa gran parte della sanità, ma compresa la maggior parte dei mutui per ripiano disavanzi pregressi ante legge 21 del 1997; ii) contabilità attinente i finanziamenti comunitari di spettanza delle Regioni, ivi compresi i cofinanziamenti nazionali; iii) infine, la gestione separata [c.d. conti sanità] riservata ai movimenti contabili afferenti i contributi sanitari e la quota nazionale del fondo sanitario e delle anticipazioni nonché — a partire dal 1998 — la quota IRAP destinata al finanziamento della sanità e l'addizionale IRPEF.

Nel 1997 speciale contabilità è stata accesa per ciascuna Regione con riguardo ai versamenti di mutui assunti direttamente dallo Stato e riversati alle Regioni ai sensi della legge 21/97.

Inoltre, con l'introduzione dell'IRAP e dell'addizionale IRPEF [d.lgs. 446/97] il versamento dei tributi è previsto — quanto meno per la fase transitoria, sino al 2001 — su appositi conti di tesoreria intestati alle Regioni. Il particolare meccanismo di riscossione, tramite concessionari e/o la provenienza dell'entrata da enti diversi da quelli titolari di contabilità presso la tesoreria, ha comportato l'istituzione di conti-girofondo, analoghi a quelli in essere per i contributi sanitari, su cui affluiscono somme precedentemente versate sulle tesorerie provinciali della Banca d'Italia e da riversare poi sui conti di competenza regionale. Analogo girofondo è previsto altresì per l'IRAP pubblica e in alcuni casi di IRAP privata, allorché si tratti di enti intestatari di conti presso la tesoreria.

Va precisato che i conti Regioni-IRAP comprendono tutti i conti relativi a tale tributo, sia quelli di tesoreria sia di contabilità speciali girofondi su cui affluiscono le entrate complessive IRAP che saranno successivamente trasferite, secondo le modalità di legge, ai conti-contributi sanitari, ai conti ordinari e al conto IRAP Stato.

Un primo esame, rivolto ai movimenti di cassa dei conti correnti regionali ordinari, espone, nei saldi al 31 dicembre di ciascun anno, le seguenti risultanze:

TAB 5/REG

CONTO CORRENTE INFRUTTIFERO									
AMMINISTRAZIONI REGIONALI - CONTO ORDINARIO - SALDI AL 31 DICEMBRE									
ANNI 1994 - 1998									
(in miliardi)									

AMMINISTRAZIONI	al 31/12/94	al 31/12/95	(b)-(a)	al 31/12/96	(e)-(b)	al 31/12/97	(d)-(c)	al 31/12/98	(e)-(d)
	(a)	(b)		(c)		(d)		(e)	
Regione Lazio	342	1.057	715	319	-738	194	-125	159	-35
Regione Abruzzo	415	392	-23	232	-160	114	-118	222	108
Regione Calabria	132	97	-35	396	299	186	-210	210	24
Regione Toscana	597	482	-115	170	-312	57	-113	163	106
Regione Molise	38	70	32	73	3	42	-31	63	21
Regione Puglia	732	1.273	541	480	-793	227	-253	737	510
Regione Marche	421	167	-254	76	-91	40	-36	236	196
Regione Umbria	79	119	40	22	-97	42	20	44	2
Regione Liguria	235	218	-17	87	-131	73	-14	161	88
Regione Piemonte	1.824	1.880	56	1.451	-429	507	-944	250	-257
Regione Campania	2.385	3.310	925	2.318	-992	643	-1.675	995	352
Regione Basilicata	165	191	26	142	-49	54	-88	207	153
Regione Emilia Romagna	671	837	166	214	-623	161	-53	359	198
Regione Veneto	514	382	-132	402	20	270	-132	298	28
Regione Lombardia	3.633	4.014	381	4.432	418	2.514	-1.918	2.246	-268
TOTALE R.S.O.	12.183	14.489	2.306	10.814	-3.675	5.124	-5.690	6.350	1.226
Regione Sardegna	26	859	833	316	-543	386	70	401	15
Regione Friuli-Venezia Giulia	716	856	140	1.083	227	272	-811	340	68
Provincia autonoma di Trento	942	1.542	600	2.698	1.156	1.320	-1.378	500	-820
Provincia autonoma di Bolzano	223	1.015	792	2.005	990	853	-1.152	977	124
Regione Val d'Aosta	390	277	-113	410	133	53	-357	27	-26
Regione Sicilia	2.796	947	-1.849	1.655	708	1.695	40	1.776	81
Regione Trentino-Alto Adige	430	281	-149	479	198	44	-435	78	34
TOTALE R.S.S.	5.523	5.777	254	8.646	2.869	4.623	-4.023	4.099	-524
TOTALE AMMINISTRAZIONI	17.706	20.266	2.560	19.460	-806	9.747	-9.713	10.449	702

Fonte: conto riassuntivo del Tesoro al 31 dicembre (anni vari)

I suesposti dati consentono di registrare una progressiva flessione nell'evoluzione dei saldi la quale, già visibile a partire dell'anno 1996 [-806 mld], assume dimensioni assai consistenti nel '97 [-9.713 mld], mentre resta contenuto l'aumento del '98 [-702 mld].

Tale fenomeno assume proporzioni di particolare evidenza nei confronti delle Regioni a statuto ordinario, con la flessione di 3.675 miliardi nel 1996 e di 5.690 miliardi nel 1997, cui ha fatto peraltro seguito nel '98 una crescita percentualmente pari al 24% [+1.226 mld].

Quanto al risultato 1997, va ricordato che a partire da tale anno si avvertono in modo evidente gli effetti della disciplina introdotta con la legge 662 del 1996 [collegato alla finanziaria '97] e con la legge 30/97. Il riferimento è alle misure volte a realizzare la riduzione delle disponibilità liquide detenute dagli enti nelle proprie contabilità di tesoreria, tramite il collegamento con un correlato limite imposto ai trasferimenti per cassa dal bilancio statale.

La complessiva riduzione delle giacenze '97 si è coniugata — come si è detto — al lieve aumento dell'anno '98 riferibile a tutto il comparto [+702 mld], la cui percentuale pari al 7,2% è stata in realtà calmierata dal consistente avvalimento delle proprie disponibilità liquide da parte delle Regioni a statuto speciale, le cui giacenze si sono ridotte a fine '98 di 524 miliardi sull'anno precedente compensando l'aumento delle giacenze delle RSO.

E' interessante notare come, delle cinque Regioni a statuto ordinario che nel 1995 presentavano giacenze fra i 1.000 e i 4.000 miliardi, solo due abbiano nei tre anni successivi progressivamente ridotto le giacenze in modo consistente: il Piemonte dell'87%, il Lazio dell'85% e la Campania del 70%; percentuali di riduzioni modeste hanno invece registrato Lombardia e Puglia, rispettivamente pari al 44% e 42% con il conseguente permanere, specie per la prima delle due Regioni, di elevate disponibilità giacenti a fine '98 [2.246 mld].

Fra le Regioni a statuto speciale, da segnalare la consistente disponibilità tutt'ora esistente nella contabilità della Sicilia che, a partire dal 1995, incrementa progressivamente la giacenza liquida pari a fine '98 a 1.776 miliardi.

La seguente tabella riporta i saldi delle contabilità di tesoreria afferenti i contributi sanitari e il fondo sanitario nazionale. Tali dati, tratti dal conto riassuntivo del tesoro al 31 dicembre e riportati nella pubblicazione ufficiale della G.U., valgono a riprodurre i saldi dei movimenti di cassa intervenuti nell'anno ivi compresi i relativi giri contabili per anticipazioni e rimborsi. Da dire a riguardo che seppure, in relazione all'esigenza di dare applicazione a quanto disposto all'art. 12 del d.lgs. 502 del 1992, l'anticipazione bimestrale, da parte del Tesoro alle aziende sanitarie, dei contributi sanitari e di quota-parte del fondo nazionale dia luogo ad una doppia contabilizzazione di pagamento e incasso nei confronti del conto corrente infruttifero, il saldo di fine anno riproduce tendenzialmente l'effettiva disponibilità, sulla quale dovrebbe perciò restare neutrale la anomala duplicazione dei movimenti contabili. Tuttavia occorre tener conto dell'eventuale e non infrequente slittamento dei rimborsi, influenzati da ritardi nel ritiro dei titoli di pagamento da parte del Tesoro con rigonfiamento contabile dei saldi e contemporanea anomala formazione di residui passivi nei conti delle Regioni. Il che del resto si è verificato nel 1996, ma soprattutto, in misure significative, nel 1997 e 1998.

TAB 6/REG

CONTO CORRENTE INFRUTTIFERO AMMINISTRAZIONI REGIONALI - CONTO SANITA' - SALDI AL 31 DICEMBRE ANNI 1993 - 1997 (in miliardi)									
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

AMMINISTRAZIONI	al 31/12/94 (a)	al 31/12/95 (b)	(b)-(a)	al 31/12/96 (c)	(c)-(b)	al 31/12/97 (d)	(d)-(c)	al 31/12/98 (e)	(e)-(d)
Regione Lazio	5.559	856	-4.703	2.527	1.671	1.082	-1.445	1.695	613
Regione Abruzzo	129	59	-70	534	475	394	-140	386	-8
Regione Calabria	268	261	-7	775	514	628	-147	460	-168
Regione Toscana	714	311	-403	991	680	1.094	103	1.123	29
Regione Molise	47	30	-17	122	92	114	-8	137	23
Regione Puglia	1.081	1.032	-49	3.041	2.009	1.514	-1.527	1.605	91
Regione Marche	484	422	-62	456	34	369	-87	412	43
Regione Umbria	159	108	-51	314	206	254	-60	393	139
Regione Liguria	476	305	-171	507	202	576	69	483	-93
Regione Piemonte	1.375	1.432	57	1.671	239	1.205	-466	1.108	-97
Regione Campania	1.799	2.482	683	2.956	474	1.989	-967	2.931	942
Regione Basilicata	206	141	-65	480	339	164	-316	334	170
Regione Emilia Romagna	594	281	-313	861	580	1.254	393	1.263	9
Regione Veneto	826	737	-89	1.011	274	1.465	452	2.090	627
Regione Lombardia	2.607	1.828	-779	2.552	724	2.166	-386	3.437	1.271
TOTALE R.S.O.	16.324	10.285	-6.039	18.798	8.513	14.266	-4.532	17.857	3.591
Regione Sardegna	303	286	-17	658	372	369	-289	760	391
Regione Friuli-Venezia Giulia	239	283	44	454	171	578	124	550	-28
Provincia autonoma di Trento	166	148	-18	87	-61	64	-23	228	164
Provincia autonoma di Bolzano	179	128	-51	75	-53	282	207	125	-157
Regione Val d'Aosta	112	65	-47	103	38	147	44	10	-137
Regione Sicilia	1.414	1.060	-354	1.968	908	629	-1.339	1.410	781
Regione Trentino-Alto Adige	-	-	0	-	0	-	0	0	0
TOTALE R.S.S.	2.413	1.970	-443	3.345	1.375	2.069	-1.276	3.083	1.014
TOTALE AMMINISTRAZIONI	18.737	12.255	-6.482	22.143	9.888	16.335	-5.808	20.940	4.605

Fonte: conto riassuntivo del Tesoro al 31 dicembre (anni vari)